

*(I lavori iniziano alle ore 9.39 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(omissis)

Interrogazione n. 1501 presentata da Canalis, inerente a "Servizio di trasporto pubblico locale sperimentale per il Comune montano di Rorà (TO)"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione n. 1501.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi. Successivamente, la collega Canalis potrà replicare.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Non ripeto la premessa per l'ennesima volta. Il terzo caso è ancora diverso (questo a dimostrazione del fatto che le fattispecie sono tante, non solo sui Comuni piccoli, ma anche sui Comuni di maggiore dimensione).

In questo caso si parla di un accordo di programma, quindi la modalità di gestione del servizio è un po' diversa, soprattutto perché il Comune di Rorà integra il servizio con 6.000 euro di tasca propria. Come capita anche nei grossi centri - se un domani vorrete fare un'analisi puntuale anche dei centri più grossi potrete facilmente evincerlo - si rilevano differenze notevoli tra Comuni che contribuiscono in maniera importante e altri che, invece, mettono cifre decisamente minori. Il Comune di Rorà contribuisce per circa 6.000 euro, a fronte di 13.000 euro erogati dall'Agenzia piemontese, e dei ricavi che naturalmente si aggiungono a queste somme.

L'accordo di programma - verteva su questo l'interrogazione della Consiglieria Canalis - è stato mantenuto solo fino al 31/12/2023, ma per un motivo puramente amministrativo: non è ancora stato approvato il Piano triennale, per cui non è possibile assumere l'impegno anche per il 2024 e il 2025, anche se, come vedrete nel bilancio, non vi sono tagli all'assegnazione dei capitoli, quindi l'Agenzia della mobilità, informalmente, non ha dubbi che questo servizio vada avanti. Tuttavia, lo potrà formalizzare solo nel momento in cui avrà il Piano triennale approvato, in coerenza, appunto, col Piano dei servizi. Evidentemente, quando si concordano dei servizi e quando c'è un'Amministrazione che integra di tasca propria si fa il massimo possibile - non è l'unico caso in Piemonte - per mantenere il servizio.

Dunque, se la risposta secca e formale che posso fornire è che il servizio sarà mantenuto fino al 31/12/2023, c'è comunque un impegno da parte dell'Agenzia (e naturalmente della Regione) a continuare questo tipo di servizi, che giudichiamo importanti, alla cui contribuzione partecipano anche i Comuni.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Chiedo alla Consiglieria Canalis se intende replicare.

Prego, collega; ne ha facoltà per cinque minuti.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

È una buona notizia, certo; tuttavia, come per altri servizi - pensiamo al servizio di supporto alla disabilità nelle scuole o a tutta una fetta di assistenza - si scivola progressivamente a carico dei Comuni. E questo tipo di contenzioso si avverte davvero su più fronti (pensiamo al tema della rete in RSA e via dicendo).

È positivo il fatto che un Comune sia responsabilizzato e compartecipi alla spesa, ma è chiaro che c'è uno scivolamento verso la spesa comunale superiore rispetto al passato. È un trend generale che non riguarda solo i trasporti, e sul quale dobbiamo riflettere, perché i Comuni prima o poi non ce la faranno ad incamerare al proprio interno una serie di competenze che in precedenza erano svolte maggiormente degli enti sovraordinati.

Si tratta, quindi, di una buona notizia, almeno per il Comune di Rorà. È chiaro che, sulla scorta di questo esempio, probabilmente anche altri Comuni si attiveranno per allocare risorse proprie. Resta la riflessione generale: il Comune è davvero in fondo alla catena alimentare istituzionale - se così possiamo definirla - e prima o poi i Comuni non ce la faranno più, sulla mobilità, come su altre partite. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la collega Monica Canalis per la replica.

(omissis)

(Alle ore 10.23 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni ed interpellanze)

(Alle ore 10.31 il Presidente Allasia comunica che la seduta inizierà alle ore 11.00, per mancanza del numero legale)

(I lavori terminano alle ore 11.07)